



# COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

## PROVINCIA DI CATANIA

ORDINANZA N. 8

### IL SINDACO

Considerato che a seguito dei crolli di conci di pietra lavica e di pietra pomice staccatisi dalla sommità della cupola della Chiesa di San Biagio colpita da un fulmine il giorno 25-02-2013 alle ore 20,00 circa, con ordinanza d'urgenza n. 6 del 25-02-2013 veniva disposta la chiusura al transito veicolare e pedonale dei tratti di Via Regina Margherita, San Biagio e Lucio Pulvirenti prospicienti la Chiesa dove venivano rinvenuti i detriti caduti subito dopo l'impatto del fulmine, che tra l'altro provocavano seri danni alle autovetture parcheggiate in prossimità della stessa e fortunatamente nessuna conseguenza alle persone che non erano presenti in zona per il forte temporale che imperversava in quel mentre;

Che, altresì, con la stessa ordinanza si intimava in via precauzionale lo sgombero di n. 4 famiglie residenti nel tratto di Via San Biagio ritenuto più a rischio;

Che a seguito di pronto intervento dei Vigili del Fuoco veniva constatato il punto esatto dove il fulmine aveva colpito la Chiesa, constatando, altresì la presenza di altri detriti nei tratti della Chiesa prospicienti le strade interessate che costituivano potenziale pericolo per la sicurezza pubblica in caso di caduta;

Che data l'oscurità i Vigili del Fuoco continuavano il loro intervento nella giornata successiva al fine di poter rimuovere il materiale pericolante ed effettuare una verifica più accurata della situazione;

Che, ancora, non essendo possibile ai Vigili del Fuoco di raggiungere con la propria autoscala la sommità della Chiesa per asportare il materiale pericolante, per garantire migliori condizioni di sicurezza con ordinanza n. 7 del 26-02-2013 veniva incaricata la Ditta specializzata NIKA GROUP S.r.l. con sede in Catania in Via Filocomo n. 57 di intervenire con proprio personale, mezzi ed adeguata autoscala;

Che, operati i primi interventi da parte della Ditta NIKA GROUP i Vigili del Fuoco intervenuti a supporto, utilizzando l'autoscala della predetta Ditta, intervenivano nella parte sommitale della Chiesa asportando tutti i detriti pericolanti, procedendo, altresì, ad assicurare con fasce a bloccaggio la struttura posta in sommità della cupola oltre procedere al gettito di speciale malta adesiva per evitare eventuali scostamenti;

Rilevato che dagli interventi operati dalla Ditta NIKA GROUP ed in particolare per gli interventi operati dai Vigili del Fuoco, con il bloccaggio della struttura posta sulla sommità della cupola e l'asportazione di tutti i detriti pericolanti, si possa procedere alla riapertura al transito veicolare e pedonale della sola Via Regina Margherita transennando per maggiore sicurezza il tratto di strada antistante la Chiesa di San Biagio, che tra l'altro a breve sarà interessato dalla creazione di un ponteggio dato che in atto sono in corso lavori di restauro della Chiesa, lasciando sufficiente spazio per consentire il normale transito veicolare in direzione della Piazza Maggiore - strada già a senso unico di marcia;

Che per garantire maggiori condizioni di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità si rende necessario mantenere la chiusura al transito veicolare e pedonale del tratto di Via San Biagio che va da Via Regina Margherita all'interno fino al parcheggio di nuova creazione - tra l'altro tratto di strada maggiormente interessato dalla caduta dei detriti subito dopo l'evento calamitoso;

Che al fine di consentire il rientro in sicurezza alle famiglie sgomberate le cui abitazioni insistono nel predetto tratto di Via San Biagio, si rende necessaria la creazione di tettoia di protezione che possa salvaguardare dalla eventuale caduta di detriti, consentendo in tal senso agli

interessati l'accesso dallo slargo di nuova creazione all'interno di Via San Biagio per raggiungere le proprie abitazioni;

Che deve essere vietato l'accesso su Via San Biagio dal tratto di Via Lucio Pulvirenti che si innesta da Via Umberto;

Tutto ciò premesso, con le precauzioni di cui sopra, dato atto che l'evento straordinario che ha causato la problematica sopra evidenziata è evidentemente dovuto ad evento calamitoso naturale e non a cedimenti strutturali della Chiesa che, come più volte detto, è stata colpita nella parte sommitale della cupola da un fulmine alle ore 20,00 nella serata del 25-02-2013,

## **ORDINA**

1°- Modificare in parte la propria ordinanza n. 6 del 25-02-2013 nel senso di mantenere il divieto di circolazione e pedonale nel tratto di Via San Biagio che va da Via Regina Margherita all'interno fino al parcheggio di nuova creazione.

2°-Procedere alla riapertura al transito veicolare e pedonale del tratto Via Regina Margherita che va dall'incrocio con la Via Umberto alla Piazza Maggiore, transennando per maggiore sicurezza il tratto di strada antistante la Chiesa di San Biagio, che tra l'altro a breve dovrà essere interessato dalla creazione di un ponteggio dato che in atto sono in corso lavori di restauro della Chiesa, lasciando sufficiente spazio per consentire il normale transito veicolare in direzione della Piazza Maggiore in strada già a senso unico di marcia.

3°-Vietare l'accesso su Via San Biagio dal tratto di Via Lucio Pulvirenti che si innesta da Via Umberto.

4°-Consentire il rientro in sicurezza alle famiglie sgomberate le cui abitazioni insistono nel predetto tratto di strada, previa creazione di tettoia di protezione che possa salvaguardare dalla eventuale caduta di detriti, consentendo in tal senso agli interessati l'accesso dallo slargo di nuova creazione all'interno di Via San Biagio per raggiungere le proprie abitazioni.

5°-Alla creazione della copertura di protezione del tratto di Via San Biagio antistante le abitazione cui si consente il rientro alle famiglie sgomberate, provvederà la Ditta incaricata dai lavori di restauro della Chiesa di San Biagio come da impegno assunto con l'Amministrazione Comunale e come da comunicazione Prot. n. 3.634 del 28-02-2013.

6°-La Forza Pubblica, i Vigili Urbani, gli Uffici Tecnici del Comune, ciascuno per loro competenza vigileranno per l'esatto adempimento di quanto impartito con la presente ordinanza.

Aci Sant'Antonio, li 28-02-2013



IL SINDACO  
(Dott. Giuseppe Cutuli)